



COMUNE DI LATINA

REGOLAMENTO
DELLA CONSULTA COMUNALE DELLO SPORT

INDICE

Art. 1 – OBIETTIVI

Art. 2 – COMPETENZE

Art. 3 – ORGANI DELLA CONSULTA

Art. 4 – COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA DELLA CONSULTA

Art. 5 – CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DELLA CONSULTA

Art. 6 – SVOLGIMENTO SEDUTE DELL'ASSEMBLEA DELLA CONSULTA

Art. 7 – COMPETENZE DELL' ASSEMBLEA DELLA CONSULTA

Art. 8 – PRESIDENTE DELLA CONSULTA

Art. 9 – PERDITA DELLA CARICA DI PRESIDENTE, VICEPRESIDENTE E SEGRETARIO

ART. 10 - COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

ART. 11 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

ART. 12 - SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

ART. 13 - COMPETENZE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 14 – GRUPPI DI STUDIO

Art. 15 – DURATA DELLA CONSULTA DELLO SPORT

Art. 16 – SEDE DELLA CONSULTA E FUNZIONI DI SEGRETARIO

Art. 17 – DECADENZA E DIMISSIONI

Art. 18 – INCOMPATIBILITA'

Art. 19 – MODIFICA DEL REGOLAMENTO

Art. 20 – NORME TRANSITORIE

ART.1 – OBIETTIVI

Il Comune di Latina riconosce lo sport come servizio sociale e intende promuovere e sostenere ogni iniziativa atta a rendere più accessibile a tutti i cittadini la pratica delle attività motorie e sportive quale mezzo di educazione, formazione personale e sociale, di tutela e miglioramento della salute, di sano impiego del tempo libero.

Per realizzare tali scopi è istituita la Consulta Comunale per lo Sport, organismo consultivo e luogo di partecipazione e confronto.

Essa riconosce come essenziale la libertà organizzativa e si propone di valorizzare le espressioni associative, presenti sul territorio, garantendo loro il sostegno del Comune.

ART.2 – COMPETENZE

La Consulta dello Sport è organo consultivo del Comune e contribuisce alla determinazione della politica sportiva e delle scelte amministrative operate in questo settore mediante proposte e pareri nel pieno rispetto della differenziazione dei ruoli che assegna unicamente al "Consiglio Comunale" la funzione di indirizzo e programmazione.

La Consulta ha per scopo il perseguimento delle seguenti finalità:

- Elaborare e proporre le politiche sportive;
- Suggestire, promuovere e collaborare alla realizzazione di iniziative atte all'adeguamento dei servizi per lo sport e verificare i risultati raggiunti;
- Promuovere l'attività sportiva a tutti i livelli favorendo la diffusione delle discipline sportive meno conosciute;
- Proporre iniziative per la diffusione della cultura e della conoscenza in materia di sport e pratica motoria;
- Tutelare e valorizzare le risorse presenti sul territorio cittadino operando da stimolo per la costruzione di un solido rapporto tra associazionismo sportivo, volontariato, istituzioni, enti pubblici e privati;
- Sensibilizzare le forze politiche, sociali ed economiche verso i temi dello sport;
- Contribuire alla pianificazione degli impianti e delle strutture sportive del territorio.

ART.3 – ORGANI DELLA CONSULTA

Sono organi della Consulta dello Sport:

- Il Presidente
- L'Assemblea della Consulta
- Il Consiglio Direttivo quale Organo esecutivo dell'Assemblea della Consulta

ART.4 – COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA DELLA CONSULTA

L'Assemblea della Consulta è composta da:

1. Il Sindaco, che ne fa parte di diritto e può nominare un suo delegato.
2. L'Assessore delegato allo Sport, che ne fa parte di diritto.
3. Il delegato del CONI provinciale o suo delegato che ne fa parte di diritto.
4. Il delegato dell'Ente Sport e Salute o suo delegato che ne fa parte di diritto.
5. Il delegato del CIP (Comitato Italiano Paralimpico) provinciale o suo delegato che ne fa parte di diritto.
6. Un rappresentante (Presidente o suo delegato) per ogni Federazione Sportiva Nazionale (FSN), per ogni Ente di Promozione Sportiva (EPS) e per ogni Disciplina Sportiva Associata (DSA) riconosciuti dal CONI aventi sede e operanti nel territorio del Comune di Latina.
7. Un rappresentante (Presidente o suo delegato) per ogni Federazione Sportiva Paralimpica (FSP), per ogni Ente di Promozione Sportiva Paralimpico (EPSP) e per

ogni Disciplina Sportiva Paralimpica (DSP) riconosciuti dal CIP aventi sede e operanti nel territorio del Comune di Latina.

All'Assemblea partecipa senza diritto di voto il Presidente della Commissione Consiliare Sport e il Dirigente Responsabile del Servizio Cultura Turismo Sport o suo delegato.

Con riferimento alla pubblicazione di un apposito avviso di designazione dei componenti di cui al precedente comma, le Associazioni e le Società di cui ai precedenti punti 6) e 7) possono far pervenire al Comune domanda di designazione da compilarsi su un apposito modello che verrà predisposto dal competente Servizio del Comune. Non saranno prese in considerazione domande incomplete.

Il Servizio Cultura Turismo Sport del Comune provvederà ad esaminare sia le domande di prima designazione, pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso di cui al precedente comma, che quelle di successiva sostituzione dei componenti dell'Assemblea della Consulta, previa verifica della loro completezza. In particolare le domande di sostituzione dei componenti, che risulteranno complete e valide, saranno inoltrate all'Assemblea della Consulta nella prima seduta utile successiva per la loro convalida.

ART.5 – CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DELLA CONSULTA

L'Assemblea ordinaria è convocata dal Presidente, o da chi ne fa le veci, almeno in concomitanza con la programmazione del Bilancio preventivo e del Conto Consuntivo.

L'Assemblea si riunisce inoltre su richiesta del Sindaco del Comune di Latina, dell'Assessore delegato allo Sport del Comune di Latina, o di almeno 1/3 dei componenti l'Assemblea.

La convocazione dovrà essere inviata almeno 5 giorni prima della seduta prevista, con allegato l'ordine del giorno da trattare.

La convocazione dell'Assemblea può avvenire sia per Posta elettronica ordinaria che per Posta Elettronica Certificata.

ART.6 – SVOLGIMENTO SEDUTE DELL'ASSEMBLEA DELLA CONSULTA

L'Assemblea, presieduta dal Presidente o da chi ne fa le veci, discute e vota gli argomenti posti all'ordine del giorno.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la partecipazione di metà più uno dei componenti in carica, ed in seconda convocazione con la presenza di almeno 1/3 (un terzo) dei componenti in carica, più il presidente o suo vicario.

Il Presidente disciplina la seduta, stabilendo i tempi per gli interventi e per le decisioni.

L'Assemblea adotta le proprie decisioni a maggioranza dei presenti al momento della votazione ed in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le riunioni dell'Assemblea sono aperte al pubblico e ai rappresentanti dell'informazione.

Possono essere invitati i rappresentanti di Enti Locali, Associazioni, Istituzioni, Enti Pubblici e Privati che abbiano uno specifico interesse sull'argomento in discussione, nonché esperti di impiantistica sportiva, esperti di problemi fiscali dello sport, esperti di problemi sanitari legati allo sport, etc...

ART.7 – COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA DELLA CONSULTA

La prima seduta dell'Assemblea è convocata e presieduta dal Sindaco o suo delegato.

L'Assemblea nella prima seduta:

- procede alla convalida degli iscritti
- elegge il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario a maggioranza assoluta degli aventi diritto; in caso di non raggiungimento del quorum l'elezione avviene nella stessa seduta, a maggioranza assoluta dei presenti;
- elegge i membri del Consiglio Direttivo di cui al successivo art. 10 con le stesse modalità di cui al comma precedente.

Nelle sedute successive alla costituzione l'Assemblea:

- Formula analisi e proposte su problemi generali dello sport, quali la diffusione dell'attività sportiva a tutti i livelli, promozione dell'associazionismo sportivo, proposte su realizzazione di nuovi impianti, promozione attività sportiva all'interno del sistema scolastico;
- Sensibilizza le forze politiche, economiche e sociali verso le tematiche dello sport;
- Collabora con l'Amministrazione comunale per il miglior utilizzo degli impianti sportivi;
- Propone iniziative tese a rendere la pratica motoria sportiva e ricreativa accessibile a tutti i cittadini;
- Costituisce Gruppi di Studio a cui affidare l'approfondimento di temi specifici;
- Promuove studi e ricerche in materia di realizzazione, ampliamento e miglioramento di impianti e servizi sportivi;
- Rafforza i rapporti con il mondo della scuola, di qualunque ordine e grado, promuovendo iniziative che diffondano l'educazione sportiva e la cultura della motricità;
- Propone all'Amministrazione comunale, per la premiazione annuale, i nominativi degli atleti, delle società e dei dirigenti e tecnici che si siano particolarmente distinti nel mondo dello sport.

ART.8 – IL PRESIDENTE DELLA CONSULTA

Il presidente della Consulta:

- rappresenta la Consulta;
- convoca, presiede e coordina le riunioni della Consulta;
- cura, in collaborazione con il Vice Presidente ed il Segretario, la programmazione dei lavori della Consulta e la formazione dell'ordine del giorno;
- rappresenta il punto di raccordo tra la Consulta e l'Amministrazione Comunale assicurando il collegamento tra le rispettive attività negli ambiti di comune interesse;
- adotta i provvedimenti necessari al corretto funzionamento della Consulta, alla cui gestione sovrintende.

ART.9 – PERDITA DELLA CARICA DI PRESIDENTE, VICEPRESIDENTE E SEGRETARIO

Il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario restano in carica per tutto il periodo di permanenza dell'Amministrazione Comunale, salvo decadenza deliberata della Consulta e perdono le rispettive cariche per:

- dimissioni;
- tre assenze consecutive ed ingiustificate alle sedute della Consulta;
- impedimento permanente.

In caso di decadenza sia del Presidente della Consulta, del Vice Presidente o del Segretario, l'Assemblea procede alla indizione di una nuova votazione interna.

ART. 10 - COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio direttivo è formato da:

1. Il Presidente dell'Assemblea come membro di diritto, che lo presiede.
2. Il Vice Presidente dell'Assemblea come membro di diritto.
3. Il Segretario dell'Assemblea come membro di diritto, con le funzioni di cui al successivo art. 16.
4. Il delegato del CONI provinciale o suo delegato che ne fa parte di diritto.
5. Il delegato dell'Ente Sport e Salute o suo delegato che ne fa parte di diritto.
6. Il delegato del CIP (Comitato Italiano Paralimpico) provinciale o suo delegato che ne fa parte di diritto.
7. Un rappresentante unico per le FSN riconosciute dal CONI, eletto dall'Assemblea.
8. Un rappresentante unico per gli EPS riconosciuti dal CONI eletto dall'Assemblea.
9. Un rappresentante unico per le DSA riconosciute dal CONI eletto dall'Assemblea.

10. Un rappresentante unico per le FSP riconosciute dal C.I.P. eletto dall'Assemblea.
11. Un rappresentante unico per gli EPSP riconosciute dal C.I.P. eletto dall'Assemblea.
12. Un rappresentante unico per le DSP riconosciute dal C.I.P. eletto dall'Assemblea.

Al Consiglio direttivo partecipano, altresì, senza diritto di voto il Sindaco, l'Assessore delegato allo Sport, il Presidente della Commissione Consiliare allo Sport e il Dirigente Responsabile del Servizio Cultura turismo Sport o suo delegato.

ART. 11 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente dell'Assemblea o su richiesta di almeno 1/3 dei componenti.

L'invito va comunicato almeno 5 giorni prima della data della riunione, insieme all'ordine del giorno degli argomenti da trattare.

La convocazione del Consiglio Direttivo può avvenire tramite Posta elettronica ordinaria e/o Posta Elettronica Certificata.

ART. 12 - SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è validamente riunito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le decisioni del Consiglio Direttivo vengono prese a maggioranza dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente del Consiglio Direttivo.

Potranno essere invitati di volta in volta: i componenti dei Gruppi di Studio, gli esperti nelle materie che saranno trattate, i rappresentanti di Enti, Associazioni e Istituzioni che abbiano uno specifico interesse sugli argomenti all'o.d.g.

ART. 13 - COMPETENZE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- predisporre proposte e piani da sottoporre all'esame dell'Assemblea;
- approntare i programmi esecutivi da sottoporre all'Amministrazione comunale sulla base degli indirizzi generali forniti dall'Assemblea;
- esprimere parere consultivo e non vincolante sui criteri generali di erogazione dei contributi che l'Amministrazione comunale destina alle attività sportive e manifestazioni, nel rispetto del Regolamento vigente;
- esprimere parere consultivo e non vincolante sul piano degli investimenti annuali e pluriennali per la realizzazione di opere sportive di rilevante interesse cittadino;
- promuovere studi e ricerche in materia di realizzazione, ampliamento e miglioramento di impianti e servizi sportivi;
- esprimere pareri consultivi e non vincolanti su proposte di schemi di convenzioni tipo per la gestione degli impianti sportivi;
- esprimere parere consultivo e non vincolante sui criteri generali di assegnazione degli impianti sportivi e sulle tariffe d'uso degli stessi;
- esprimere parere consultivo e non vincolante sulle proposte dell'attività sportiva agonistica e amatoriale, nonché per particolari manifestazioni.

ART.14 – GRUPPI DI STUDIO

I Gruppi di Studio vengono costituiti per l'approfondimento di problemi di interesse gestionale e sportivo specifico, al fine di formulare proposte da sottoporre all'esame dell'Assemblea.

I componenti dei gruppi di Studio sono nominati dall'Assemblea, che ne individua i componenti sia all'interno dell'Assemblea stessa che esternamente.

La partecipazione ai gruppi di studio è gratuita e volontaria e non dà diritto a compensi o rimborsi comunque denominati.

ART.15 – DURATA DELLA CONSULTA DELLO SPORT

La durata della Consulta dello sport è legata al mandato del Sindaco pro-tempore eletto. I componenti dell'Assemblea vengono rinnovati entro 6 mesi dal rinnovo del Consiglio Comunale.

I componenti della Consulta restano in carica permanentemente, salvo decadenza deliberata dalla Consulta o dovuta a dimissioni.

In caso di variazione del titolo di rappresentanza dell'organismo sportivo, colui che avrà perso il titolo sarà considerato automaticamente decaduto ed il nuovo rappresentante, previa richiesta, sarà automaticamente ammesso alla Consulta dello Sport. Nel caso in cui colui che ha perso il titolo fosse membro del Consiglio Direttivo, l'Assemblea procederà a nuova elezione solo per il posto vacante di cui sopra.

Possono entrare a far parte degli organi della Consulta i rappresentanti di nuove società e/o associazioni nate durante la consiliatura, a condizione che abbiano i requisiti richiesti dal presente Regolamento.

La partecipazione agli organi della Consulta dello Sport è gratuita e volontaria e non dà diritto a compensi o rimborsi comunque denominati.

ART.16 – SEDE DELLA CONSULTA E FUNZIONI DI SEGRETARIO

La sede della Consulta dello Sport viene messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

Le funzioni di Segretario della Consulta sono svolte da un componente dell'Assemblea eletto come tale.

Il Segretario partecipa alle riunioni della Consulta (Assemblee e Consiglio Direttivo) e ne redige il verbale.

In caso di sua assenza la maggioranza dei presenti provvederà a nominare tra gli stessi un segretario solo ed esclusivamente per la seduta da tenersi.

Il verbale è firmato dal Presidente e dal Segretario e può essere approvato sia nella seduta medesima che nella seduta successiva.

Tutti i Verbali della Consulta sono pubblicati sul sito internet del Comune.

ART.17 – DECADENZA E DIMISSIONI

I membri della Consulta dello Sport sono dichiarati decaduti per dimissioni, dopo 3 assenze consecutive ed ingiustificate alle sedute della Consulta o per i motivi di cui al successivo art. 18.

I membri decaduti sono surrogati entro un mese da altri componenti nominati dallo stesso organismo cui apparteneva il dimissionario o decaduto. In caso contrario la Consulta prosegue normalmente i suoi lavori.

Sono dichiarati decaduti anche i rappresentanti che cessino la loro attività durante la consiliatura.

ART.18 – INCOMPATIBILITA'

Non possono far parte della Consulta, e ne decadono *ipso jure*, coloro che abbiano macchiato l'onore dello sport mediante atti illeciti e per questi siano puniti dalla giustizia ordinaria e/o da quella sportiva a pene sportive che comportino l'interdizione da qualsiasi attività per un periodo superiore ad un anno o a pene che comportino l'ineleggibilità a cariche pubbliche.

ART.19 – MODIFICA DEL REGOLAMENTO

Ogni variazione o modifica del presente Regolamento istitutivo della Consulta dello Sport potrà avere luogo solo con apposita deliberazione del Consiglio Comunale.

ART.20 – NORME TRANSITORIE

A far data dalla esecutività del presente Regolamento, si intendono revocati tutti i precedenti Regolamenti disciplinanti analoga materia, qualora esistenti.